Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 78 (2006)
Heft: 4

Artikel: Franchini visto da John Mc Phee
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-283750

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Franchini visto da John Mc Phee

Siamo nel 1982 o 1983. John Mc Phee è giornalista del "New Yorker" e ha la possibilità di seguire un corso di ripetizione del reggimento fanteria montagna 5, romando, della divisione montagna 10 in Val d'Anniviers (Vallese).

Nel suo libro "La Place de la Concorde Suisse"* descrive (*testi in corsivo*) la visita del comandante di corpo Franchini alla compagnia pesante fucilieri montagna IV/8.
(Il Commandant de Corps) era un uomo basso e ingrigito, che parlava lentamente. Soppesava le parole. Aveva una faccia bonaria, un po' segnata e raggrinzita.

Riferendosi al numero degli alti ufficiali superiori di lingua italiana scrive:
Franchini è una luminosa eccezione.

Una sezione lanciamine (mortai nel testo) è in posizione e le viene impartito l'ordine di invertire la direzione di tiro di 180 gradi.
A lavoro fatto, Franchini si mise a verificarlo. Franchini aveva servito in una compagnia mortai durante la seconda guerra mondiale. Ora passò da un gruppo all'altro, da un mortaio all'altro, da una piastra all'altra, e su tutto trovò da ridire. Sul terreno sassoso, le piastre non erano ferme abbastanza da soddisfarlo. Mentre si spostava da un gruppo di serventi all'altro, pacatamente impartì la sua lezione. La precisione dipendeva dalla stabilità delle piastre.

Poi: *Franchini fece un sondaggio fra i serventi dei mortai, chiedendo che cosa facevano nella vita civile.*
La visita ha luogo con la lontana prospettiva dell'Oberland Bernese ai piedi della Dent Blanche.
Franchini non era venuto per il paesaggio.
Aveva scelto un caporale per impartirgli una lezione personale, avvertendolo che i suoi modi sfuggenti e il suo comportamento poco marziale erano dannosi almeno quanto la sua ignoranza sui mortai.
Il caporale era nervoso.
Disse: "Oui, mon Divisionnaire". Franchini disse: "Je suis le Commandant de Corps". Continuando a parlare della necessità di stabilizzare bene la piastra, gli chiese, quando ebbe finito: "Compris?"
Il caporale disse: "Compris, Divisionnaire". Franchini disse: "Je suis le Commandant de Corps". Fece osservare al caporale che sarebbe stato più efficace nel comando se fosse stato più diritto nella schiena. Era d'accordo il caporale? "Oui, oui, Divisionnaire". E Franchini: "Commandant de Corps!"
Franchini tendeva a gesticolare con le mani. Come un direttore d'orchestra, le muoveva su e giù. In una celebre occasione, in cui si era trovato in un'analoga discussione con un soldato confuso, il soldato equivocò i suoi gesti, allungò una mano, e strinse cordialmente quella di Franchini. Questo caporale, comunque, teneva le braccia lungo i fianchi, e non aveva l'aria di credere di essersi fatto un nuovo amico.
"Un giorno non sufficientemente dedicato alla preparazione è un giorno perso" *stava dicendo Franchini. Lo capiva il caporale?*
Il caporale disse:" Compris, Divisionnaire".
Gentilmente, il Commandant disse: "Je suis le Commandant de Corps".
"Compris" disse il caporale.
Se il caporale stesso non sapeva cosa stava facendo, non poteva certo guidare gli altri. Lo capiva? Se non comunicava col portamento un senso di decisione e di orgoglio, la disciplina dei suoi sottoposti sarebbe andata a pezzi. Lo capiva? Se la piastra si fosse spostata sul terreno, la granata sarebbe potuta finire sul comando di battaglione. Era ben chiaro questo? "Compris. Compris".
Ovviamente il messaggio impartito al caporale era anche diretto ai suoi superiori. ■

*) la traduzione in italiano porta il titolo "Il formidabile esercito svizzero", Edizioni Adelphi (aprile 1987).
Il libro è apparso in America nel 1984.